

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 149

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne inuait animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma iugum

Omnes ergo simi crucis obstringamur amore:
Quae vici mundum vincat et ipse modo
Petrus Archiep. Utinens.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero
INSERZIONI. - Comunicati corpo del giornale per ogni spazio di linea cent. 80 - Dopo la cent. 50 - Per avvisi dopo la fine una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 4 luglio 1907

On. Signor Sindaco Udine

Giuseppe Garibaldi

Giuseppe Garibaldi è passato alla memoria dei posteri dopo un trionfo di popolarità senza pari, circondato da un'aureola radiosa che ha entusiasmato le anime più calde e le personalità più spiccate del secolo.

I poeti hanno cantato in cento modi il biondo condottiero dalla testa leonina, diritto a cavallo, con la storica camicia rossa in marcia fra una schiera di giovani baldi votati senza riserva alla morte, col gesto largo e dominante dell'uomo anelante incessantemente al trionfo e alla conquista. E il popolo, sempre a un modo famelico di leggende e di sogni, ha salutato nell'eroe il nuovo messia liberatore, la forza individuata di tanti, pronta a sacrificarsi per i nuovi ideali e per le nuove rivendicazioni del genere umano.

Non mai forse nel mondo contemporaneo figura d'eroe ha riscosso tanto e così largo tributo di concorde ammirazione, non mai tempra d'eroe accese così vivamente e così intensamente gli animi dei contemporanei. E ancora adesso l'entusiasmo per il forte liberatore dell'isola, non è per nulla scemato.

Le piazze dei grandi centri accolgono, fra i non pochi ricordi monumentali, anche quelli dedicati pomposamente all'eroe dei due mondi, e nelle scuole primarie e secondarie dello Stato questo nome è segnato a caratteri d'oro sul calendario dei santi dell'indipendenza italiana.

Non tenteremo nemmeno di ricordare anche sommarariamente le moltissime pubblicazioni in versi e in prosa, che hanno formata una letteratura del genere, non sempre abbastanza elevata come interessante.

Pochi poeti hanno rifiutato all'eroe qualche verso e pochissimi comuni un vicolo o qualche pezzo di strada. E c'è da sentirsi come trascinati da questo vortice immenso che inghiotte e distrugge ogni piccola forza ribelle, ogni piccola voce stridente nel gran coro ch'è osanna, osanna, osanna senza fermarsi mai...

Egli è l'eroe per eccellenza, il Nume indigeta, il Santo; la sua casa, la sua isola, i suoi atrezzi, le sue coneri sono sacre: il mare col suo flusso e riflusso è il palpito perenne del suo gran cuore; le sue parole, i suoi scritti, i suoi gesti, la sua stessa figura hanno del profetico, del divino. Alessandro il Macedone, Giulio Cesare, Carlo Magno, Napoleone il Grande non hanno nulla che lo agguagli. Lo stesso Leonida, lo stesso Temistocle, lo stesso Silla, lo stesso Mario e Scipione e Annibale e Castruccio Castracani e Alberico da Barbiano e Muzio Attendolo e Carmagnola e Washington e Koussuth e tanti altri guerrieri del vecchio e del nuovo mondo, dell'ero antico e moderno non possono reggere al confronto. Un solo fu l'eroe, come uno solo fu il cavaliere della umanità: è questi è Giuseppe Garibaldi.

E quando un uomo è arrivato al grado di popolarità dell'eroe dei due mondi, la funzione dei poveri figli della terra deve unicamente restringersi a lodare e ad ammirare in silenzio, senza guardare ad altro. La tradizione, che in generale vuol dire la maggioranza, ha creato il piedistallo di bronzo alla colonna votiva, nella quale sta scritto a caratteri enormi: inclinate e passate.

È pure noi in questo giorno che segna il primo centenario della sua nascita, e incliniamo e passiamo. C'è incliniamo al guerriero che votò la sua vita per la indipendenza della patria; passiamo oltre alle esagerazioni e nello stesso tempo alle piccolezze di cui gli anticlericali vogliono legato il suo nome.

Il centenario di Garibaldi

Roma, 3. — Al teatro Adriano alle 10 ant. ebbe luogo la commemorazione masonica con una conferenza del Gran Maestro onorario E. Nathan, presenti duemila persone. Alla fine si volle la Marsigliese! Tutte le loggie erano rappresentate.

Oggi alle ore 16 a Palazzo Giustiniani sede della Massoneria Romana si è formato un corteo per recarsi al Gianicolo a commemorare Giuseppe Garibaldi. Si notavano più di 250 bandiere.

Parlò brevemente al monumento il Gran Maestro effettivo Ettore Ferrari.

Roma, 3. — I giornali danno informazioni del decreto d'amnistia di domani.

Il Giornale d'Italia afferma che la amnistia avrà fisionomia prevalentemente politica, sarà rivolta cioè ai reati politici.

I ministri della Guerra e della Marina sottoporanno alla firma reale un decreto di condono di pene disciplinari semplici ai militari.

L'Italia dice che la amnistia si stenderà soltanto alle condanne inflitte per i disordini di Sardegna, per lo sciopero della gente di mare e per i duelli. Si condoneranno anche le ammende in corso.

L'enfasi del Grande Oriente

Il Grande Oriente d'Italia ha pubblicato, in occasione del primo centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, il seguente mirabolante manifesto:

Italiani! Al clamore degli osanna che in questo giorno si levano da ogni terra d'Italia, bene ha il diritto di unire la sua voce la Massoneria, che in Garibaldi onora il suo Gran Maestro e la più fuggida espressione de' suoi secolari principi.

Ma è voce di figli memori e coscienti, che nell'esempio luminoso dell'Eroe sentono la rampogna alla torpida ora che incombe, sentono gli austeri ammonimenti per l'avvenire.

Non con profuvio di parole, nè col clangore delle trombe ufficiali si rende omaggio all'Uomo che tessè la sua vita di fiere battaglie, di prodigiosi ardimenti, d'ineffabili sdegni; bensì con l'azione gagliarda per i suoi stessi ideali, con la lotta aperta ed invitta contro tutto ciò ch'egli combattè senza tragua: la viltà delle colpevoli acquiescenze, la menzogna e l'errore, l'insolenza di un potere nefasto e puntello di tutte le tirannidi.

Si senota al grande ricordo la faccia generazione, e se una favilla dei padri gloriosi le arda ancora nel sangue, non rinneghi le sue tradizioni, non offuschi le nate virtù della nostra razza di cui Garibaldi fu la sintesi sublime; ma, ispirandosi a Lui soffochi per sempre ogni trista propaggine di corruzione e di servilismo, ogni reversione di reazione. Si stringano in fascio, nel supremo conato, tutte le forze sane del Paese; e gli animi, sgombri dall'acredine di meschine contese, dalle febbri di materiali appetiti, si purifichino alle limpide fonti dell'idealità che nutrono la sacra primavera della Patria.

Della Patria, che Garibaldi, Nume presente, dall'alto del Gianicolo, vigila tutta, entro i confini segnati dall'Alpi e dai mari, e accompagna spiritualmente nell'ardua ascesa verso forme superiori di civiltà.

Roma, il 4 luglio 1907 a. u. c. Il Gran Maestro: Ettore Ferrari 33. *

La tenacia dei viticoltori francesi.

Narbona, 3. — I delegati cantonali del comitato della difesa viticola sono convocati qui per domani. Il comitato di Argeliers pubblica un manifesto informante che i comitati della difesa, riuniti il 29 giugno, decisero di mantenere lo status quo, invitando il comitato di ciascun cantone non federato a costituire la federazione cantonale. La decisione si prenderà avanti il 10 luglio per quanto concerne i municipi dimissionari. Fino ad allora nessuna debolezza, aggiunge il manifesto, e manteniamo il più energico status quo.

Le congiure nel piccolo Montenegro.

Vienna, 3. — A Cettigne, Njksic e Podgoriza si arrestarono quindici ufficiali montenegrini per alto tradimento e complotto contro la vita dei ministri.

A Cattaro il ministro della guerra montenegrino generale Martinovic ordinò ieri l'arresto dei capitani Vukotic e Lepotic, nonché di quattro tenenti della guarnigione di Cettigne per congiura contro il ministro Tomanovich. Gli ufficiali arrestati ebbero la loro istruzione parte in Serbia, parte in Italia. Il capitano Vukotic è figlio del capo più radicale dei nazionalisti.

Londra, 3. — Telegrafano da Cettigue al Daily Chronicle che venne scoperto un complotto contro il principe Nicola del Montenegro, in seguito alla soppressione da lui decretata della costituzione che era stata concessa al popolo montenegrino 18 mesi or sono.

I cospiratori intendevano colpire anche molti membri del Gabinetto assolutista, presieduto dal dott. Tomanovich. Quindici ufficiali furono arrestati in seguito alla scoperta del complotto.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

Il riscatto della rete telefonica di Venezia.

Roma, 3. — In mezzo al deserto si discute e si approva i 5 articoli del disegno di legge su modificazione della legge sulle Calabrie; discute ed approva il progetto legge sul trasferimento dei professori universitari, indi si riprende la legge per il riscatto dei telefoni, voluto dal Governo — dice Schauer — non solo per ragioni tecniche e finanziarie ma anche per considerazioni amministrative e politiche.

Circa la rete di Venezia, ricorda che l'autorevole Commissione incaricata di regolare il riscatto ritiene che lo spesa di estensione degli impianti non potessero venire considerata come spesa di esercizio, cosicché necessariamente d'assai crebbe la valutazione della rete e fu opportuno consentire nel prezzo accettato nel disegno di legge.

Afferma che il riscatto della rete di Venezia vien fatto a condizioni assai convenienti per lo Stato.

Conclude raccomandando la legge che pone fine ad una situazione ormai insostenibile e che provvede ai crescenti bisogni del paese.

(Seduta pomeridiana)

Barzilai, Santini e l'elezione di Roma.

Roma, 3. — In principio di seduta la Camera è molto animata, in attesa dello svolgimento delle interrogazioni, sulla lotta amministrativa di Roma (Santini ha ripresentata la sua), che hanno la volta, dopo inconcludenti interrogazioni, alle 14.50.

Nell'aula sono presenti circa 200 deputati; ed il Presidente ottiene il silenzio dopo molte scampanellate e richiami.

Facta, ss. all'Internaz. dice: Le elezioni di Roma si svolsero in grande animazione perché erano in lotta due partiti ambolue agguerriti. Questa animazione ha fatto sì che si verificassero qua e là degli inconvenienti, tuttavia non gravi. Quello più rilevante è avvenuto nella sezione 55.ª nella quale anche il nostro collega on. Galuppi subì delle violenze. Per quanto riguarda il servizio di P. S. devo ricordare che gli incarichi di questo sono divisi in due parti: esterno ed interno. Per quello esterno fu ottimo; per quello interno, gli on. colleghi sanno che l'autorità non può intervenire se non è richiesta dal magistrato. Quando fu richiesto dal magistrato l'intervento, subito venne accordato come era dovere, e la calma fu ristabilita. Spero che queste dichiarazioni, troveranno soddisfatti tanto l'on. Barzilai che l'on. Santini (ilarità).

Pozzo, ss. alla Giustizia: L'on. Santini ha rivolto la sua interrogazione anche a me, ed è naturale, perché è sempre la parte lesa che ricorre alla giustizia (ilarità). Posso assicurare l'on. Santini che l'Autorità giudiziaria procede per i fatti che rivestono il carattere di reato, ed in base ai rapporti pervenuti al procuratore generale, circa quanto avvenne in occasione delle elezioni; specialmente alla 55.ª sezione. I fatti più gravi si svolsero all'esterno, perché si impedì di accedere a votare agli elettori, ai quali vennero fatte anche violenze e lesioni. Può essere certo l'on. interrogante che l'Autorità giudiziaria farà il suo dovere. L'on. Santini non può muovere rimpovero, come accenna all'Autorità giudiziaria, per il suo contegno.

Santini: Non era mia intenzione. Pozzo: La funzione repressiva venne dall'Autorità giudiziaria esercitata come era suo dovere. In alcune sezioni, richiesta dal magistrato, intervenne la forza; ad ogni modo non posso che associarmi alle dichiarazioni del collega on. Facta, dichiarando che non si trattò di fatti gravi, come l'on. Santini vorrebbe affermare.

Santini: Io non ho affermato niente finora. Barzilai: Io mi dichiaro pienamente soddisfatto. L'on. Facta ha parlato di partiti, e l'on. Facta ha raggiunto il rispetto che si deve alla libertà del popolo, ed io accennerò ad un fatto di storia recente, avvenuto all'indomani dello sciopero generale di infamata memoria. Alla borghesia spaventata offri i suoi servizi il clericalismo, che dalla prima vennero accostati, ed allora è cominciata una serie, non dirò di dedizioni verso i clericali, ma di compiacimento verso di essi, che va dalla votazione della legge di 3 o 4 milioni di concessioni al Vaticano (arti), dalla questione del divorzio annunciata in un discorso della Corona, e poi abbandonata, ad altre minori concessioni che abbiamo viste e discusse negli ultimi giorni.

Il Presidente scampagna, ma non ottiene il silenzio, per cui è costretto a sospendere la seduta.

Presidente riaprendo la seduta, deplora che l'on. Barzilai non abbia ottemperato ai suoi ripetuti inviti di non discostarsi dalle norme del regolamento. Del resto, soggiunge, la vittoria tanto più vale quanto meno se ne mena vanto. (Vice approvazioni).

Santini lamenta che nel centenario di Garibaldi sia qui stato insultato Raffaele Giavagnoli, soldato di Mentana. (Approvazioni e apostrofi tra l'on. Gaudenzi e Giavagnoli; vivissimi rumori). Ringrazia l'on. Facta, ma fa osservare all'on. Pozzo che i magistrati che presiedevano i seggi non dimostrarono la serenità necessaria.

Si inchina riverente al verdetto popolare, ma vorrebbe che i partiti trionfanti mostrassero maggior rispetto alla libertà da essi offesa in vario modo nel giorno delle elezioni. Ad ogni modo, si augura che ogni atto civile e politico proceda in Roma e in tutta Italia come quella perfetta libertà e serenità, che sono carattere di un paese civile. (Approvazioni).

Si discutono e si approvano gli articoli dei disegni di legge: Ordinamento ferroviario, insegnamento lingue estere, dei porti e si cominciò la discussione del Bilancio del Tesoro. Indi si discutono e si approvano gli articoli della legge sul riposo settimanale, ritornata dal Senato.

Segue l'interrogazione Costa-Masini sui disordini nel Ferrarese. Giolitti dimostra cortese ma il procedere del Governo che tutelò l'ordine pubblico facendo arrestare gli autori di turbolenze e di delitti.

Masini afferma che furono arrestati anche innocui contadini, rei d'appartenere alla lega.

Giolitti nega. E così termina la seduta.

SENATO.

Roma, 3. — Dopo l'approvazione di alcune leggi vien commemorato Garibaldi dal Presidente, da Carcano e da Codolini.

La lotta elettorale a Treviso. Treviso, 3. — Da oggi, mercoledì, il Giornale di Treviso vien riscattato dai moderati trivigiani alleati coi cattolici, e sarà redatto durante la campagna elettorale, da persone valenti.

Nel campo cattolico la concordia, l'attività e l'entusiasmo per la prossima asprissima battaglia diretta contro la massoneria e coloro che, dimenticando il proprio passato, le fanno di spalla, sono davvero mirabili. Clero e laici vi si preparano compiti al grido: Viva la fede, è il sano progresso nell'ordine.

NEL FERRARESE

Gli arresti. Sciopero generale — Nuova truppa. Bologna, 3. — Stanotte sono giunti da Ferrara sessanta arrestati dello sciopero del Ferrarese: furono caricati in sei furgoni e condotti alle carceri di San Giovanni in Monte.

Alla Camera del lavoro iersera seguì una riunione di tre mila operai. Fu ventilato il proposito di uno sciopero generale in segno di protesta contro l'azione del Governo nel Ferrarese. L'adunanza terminò a notte fatta. Ogni decisione fu rimessa a stasera.

Ferrara, 3. — Con troni speciali sono giunti per gli scioperi quattro squadroni della cavalleria «Luca» al comando del tenente colonnello Giacometti.

Ferrara, 3. — Nel Copparèsse continua il lento ritorno al lavoro. Furono arrestati in Piazza di Copparo l'ultimo assessore ancora libero e l'economista del Municipio. Dopo perquisizioni infruttuose nelle loro case furono però rilasciati. Vennero arrestati pure trenta leghisti; ad Argenta furono arrestati 18 capi leghe ed un assessore. Dieci il sindaco Mongini si sia rifugiato in Austria scappando per la via di Pontebba.

Il telestampante di Mons. Cerebotani. Monaco (Baviera), 3. — Il telestampante popolare Cerebotani fu inaugurato oggi pel servizio del ministero bavarese. Il funzionamento si addimstra esattissimo.

Per le popolazioni agricole

Gli scioperi di Argenta e di Parma, la legge sulle risate e la proposta di legge per l'assicurazione dei contadini contro gli infortuni del lavoro, i gravissimi problemi della colonizzazione interna e dell'emigrazione hanno richiamato l'attenzione di tutti sulla classe agricola, la più numerosa e la più povera, e anno mostrato, con forme vivaci, o almeno evidenti, che dalla soluzione della questione agraria e dalla educazione delle masse agricole dipende in gran parte il benessere morale e materiale d'Italia.

Io credo che di questa semplicissima verità tutti, o almeno molti siano persuasi, ma è necessario insistervi perché diventi persuasione generale e convinzione profonda, determinando un movimento efficace di riforme e miglioramenti nel campo legislativo, di iniziative e di esperienze da parte dei privati.

Quasi ovunque il clero e il laicato cattolico hanno dispiegato attività preziose in favore della classe agricola e con frutti abbondanti; ma quasi ovunque vi hanno molti che rifuggono da un'azione nuova o più intensa col pretesto che la popolazione agricola è ancor religiosa, che il socialismo non vi ha per anco fatto presa, che l'introduzione novità turbi più che non giovi, che si desterebbero malumori, diffidenze e lotte difficili.

Quest'ultima non fu mai una ragione per distogliere gli uomini dal bene, bensì un motivo per procedere con grande prudenza e oculatezza; spesso non si tratta di iniziar cose nuove, ma di far meglio e più largamente quanto già si fa, ad esempio, per l'istruzione religiosa: le altre ragioni o scuse contano meno che nulla, perché il bene va procurato anche se il socialismo non fosse mai sorto. Se non si vuole che il buon fondamento religioso e morale delle popolazioni agricole dispaia per l'influenza lenta e pressoché inavvertita ma reale dell'ambiente irreligioso e indifferente di tutta la vita pubblica, per l'azione naturale del grandioso movimento economico e scientifico, dal quale la società intera è agitata, e per la propaganda tonace del socialismo è necessario agire e prevenire.

Sull'argomento Yves le Querdec scriveva una bella pagina nelle — Lettere ad un curato di campagna — e benché antica quella pagina, ha un sapore di novità, così acuto, che dimostra la difficoltà delle idee buone ad essere accettate, quando l'interesse o l'ignavia vi si oppongono.

«I nostri contadini, quantunque tocchi dal contagio irreligioso, sono rimasti praticanti nelle cose essenziali. E' molto più facile riconquistarli che vincere i pregiudizi già radicati degli artigiani della città o dei mezzi borghesi. E questi contadini, questa massa rurale formano, in fin dei conti, la maggioranza del paese. Sono i villaggi, le parrocchie di campagna che debbono essere le cellule madri della ricostituzione cristiana del nostro organismo nazionale.»

Se si adoprassero a favore di queste anime la metà degli sforzi che si sciupano sul terreno sassoso e coperto di bronchi delle città, quali risultati si otterrebbero! Tanto più, che, diventato operajo e abitante delle città per effetto dell'emigrazione, il figlio della campagna, avendo ricevuto un'educazione più soda e costumi cristiani più fermi, resisterebbe meglio degli altri al contagio; sicché, mediante opere sociali bene ordinate, si potrebbe giungere a fondare anche nei centri più popolosi un numero sempre più grande di focolari cristiani.

Ma bisogna cominciare dal conservare la salute minacciata dei membri non ancora interamente contaminati; l'energia vitale così acquistata servirà a guarire gli organi pericolosamente ammalati.

Non bisogna occuparsi soltanto di quelli sui quali l'infezione delle piaghe attira l'attenzione e la pietà, bisogna pensare anche agli altri; è un'opera a un tempo più feconda e più interessante.

Essi offrono un terreno d'azione molto più agevole, ed è per mezzo loro che gli altri possono essere salvati. Trascurandoli, si va a rischio di perder tutto. Il metodo sociale fin qui tenuto non corrisponde agli sforzi che costa. E' cattivo: allietta l'immaginazione colla violenza dei mali da combattere, ma non soddisfa la ragione. Le opere sociali cattoliche dovrebbero cominciare coll'occuparsi delle campagne. E' impossibile disconoscere la bellezza, la verità e la forza delle osservazioni di

Yves dei Querezo; e restringendoci ad un punto solo — la necessità di una formazione più solida e più illuminata del ceto contadino che si *inurbano* — ognuno vede che in Italia vi hanno motivi ancor più urgenti e gravi che non in Francia.

All'urbanismo, che attira e assorbe nella vita delle grandi città e dei centri industriali tanta parte del ceto campagnuolo ed è fenomeno comune a tutte le nazioni moderne è da aggiungere per l'Italia il fenomeno grandioso della emigrazione nella sua triplice forma: emigrazione *interna, temporanea, transoceanica*. Tutti gli anni, un milione e più di italiani, la più parte contadini, isolati, a squadre, a schiere corrono l'Italia in cerca di lavoro, valicano le Alpi, solcano i mari e per la scarsa istruzione religiosa e per la deficiente educazione sociale sono esposti a perdere la fede e a divenire facile preda di agitatori rivoluzionari: certo un germe di idee false e di corruzione si insinua nei loro cuori e nelle loro menti, e al ritorno nel paese natale fermenta e si sviluppa.

E' una fiumana immensa, alla quale tutte le regioni d'Italia, tutti i villaggi, tutti i paesucoli portano il loro contributo, come da tutti i paesi migliaia di giovinette concorrono alle grandi città per il servizio domestico e migliaia di giovani campagnuoli per il servizio militare.

Sperduti nel turbine della vita moderna, in mezzo a fatti, vicende, libri, giornali, idee, organizzazioni di ogni natura, potranno conservarsi buoni e religiosi, senza una migliore preparazione religiosa?

Si potrà esser beati della tranquilla vita campagnuola e ripetere che le condizioni

della famiglie agricole non esigono nuove e più sollecite cure?

E si aggiunga quest'altro fatto. Oggi si è dichiarata guerra e sterminio all'analfabetismo, e questa è di quelle idee che una volta bandite fanno il loro corso ineluttabile, per quanto si facciano spallucce.

Purtroppo a questa giusta rivendicazione si cerca di unire una formidabile campagna laicizzatrice, opponendo la scuola alla chiesa, il maestro al prete, il giornale socialista alla pagina del Vangelo.

E allora non cresce a mille doppi il dovere di instillare, di inculcare più profondamente, più chiaramente la verità religiosa? Non diviene necessario applicare più opportunamente i sommi principi della morale e della verità cristiana ai casi nuovi, alle nuove circostanze, ai nuovi bisogni? Non è forse opportuno indicare tutte quelle buone istituzioni, organizzazioni, indirizzi, appoggi, che esistono nelle grandi città? Non è forse un dovere assisterli, anche lontani, nei modi migliori?

Lo zelo dei parroci ha fatto molto, e moltissimo resta a fare. Dovunque è possibile si istituiscano ricreatori e oratori per fanciulli e fanciulle, si curi l'istruzione degli analfabeti, si diffonda il giornale cattolico, si risvegli nei contadini il senso della vita sociale, come figli della Chiesa e della patria. Si provveda con forme adatte alle famiglie, agli uomini, ai giovani, alle giovani che debbono lasciare il paese, accompagnando l'insegnamento delle verità religiose con tutti quei presidi d'istruzione e di educazione sociale, che dimostrano la mirabile armonia del Cristianesimo rispetto alle aspirazioni dei tempi nostri, la sua profonda vitalità in tutti i tempi, il suo istinto divino di carità e di giustizia.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

4 luglio.
(Per telefono).

La città è imbandierata per la festa di Garibaldi. Anche le società cattoliche hanno esposto la bandiera intendendo onorare in Garibaldi uno dei fattori della Patria, come dichiarò in Consiglio il cons. cattolico De Mattia.

Spilimbergo

3 luglio.
Nuova corsa.
Col 1 luglio è stata inaugurata una nuova corsa sulla linea Spilimbergo-Casarsa. Il treno parte da Spilimbergo alle 6 del mattino, in coincidenza quindi col diretto per Udine e col diretto Portogruaro-Venezia. Ritorna alle 22. Così chi ne ha voglia può in un giorno andare e ritornare da Venezia fermandovisi 9 ore!

Commemorazione fortunosa.
Come sapete l'Avv. Conconi aveva in animo di dare quattro colpi di gran cassa in occasione di Garibaldi.
Ma la Società Operaia fece la sorda e per due volte non rispose all'appello.
Irritato, il Nume disse l'ira di Dio contro l'incoscienza dei Spilimberghesi e mandò a monte ogni cosa. Supplicò però la Garibaldina del repubblicano Zatti che farà... ma ve lo riferirò Lunedì, dopo l'abbriacatura.

Cassette per le elemosine.
Da qualche tempo erano frequenti i furti sacrileghi con conseguenti scassinature delle cassette. Perciò la Fabbrica ordinò due cassette uso casse forti al sig. Pio Rigobello di Marsure.

Si tratta di un convegno ingegnoso, di assoluta sicurezza; è impossibile lo scassinamento — senza conoscere il segreto — non è possibile aprire neppure a chi possiede la chiave. Dal momento che i ladri sono e rimangono indisturbati meglio una cura preventiva così.

S. Vito al Tagliamento

3 luglio.
Ricreatorio S. Vito.
E' con vero compiacimento che oggi vi scrivo, potendovi dar notizia di una benefica istituzione, che ha ora raggiunto un notevolissimo sviluppo e accoglie un numero eletto di teneri fiori che sono sicura promessa di frutti eccellenti.

L'iniziativa, ispirata ai sentimenti più alti di moralità e di religione, è sorta ed ha avuto incremento a tutto merito di una ottima persona di qui, l'egregio signor Olivo Manfrin, persona sinceramente pia e amante del bene che all'alluvire impressionante dell'immoralità dei fanciulli e al vagabondaggio capriccioso e pericoloso, ha voluto contrapporre un luogo di ritrovo onesto e dove solo le massime del bene venissero insegnate.

Cominciò a circondarsi di alcuni giovinetti, istruendoli nei doveri di pietà, accompagnandoli alle funzioni, tenendoli seco nelle ore libere e nei giorni di festa e ricreandoli con giuochi e passatempi dilettevoli ed innocui.

Com'è proprio dei fanciulli seguire tutto

ciò che li diletta ed attrae, molti ne aggiunsero ai primi, così da formare uno stuolo numeroso (125) e... molto esigente.
Il signor Olivo, soddisfatto dell'esito dell'opera intrapresa, mette a disposizione di quella piccola tribù, tutta la sua casa, tutti accoglie e a tutto provvede, senza calcolo a sacrifici di tempo e di denaro, pensando che di tutto ciò che si fa per il bene, niente va perduto.

Denominò la nuova istituzione *Ricreatorio S. Vito*, in omaggio al martire patrono della nostra parrocchia.
Improvvisò delle gite, ma più che tutto attese con amore a rassodare nei giovani cuori lo spirito religioso. E' da meravigliare quando tutto uno stuolo quieto e silenzioso esce dalla sua casa e s'avvia alla chiesa, dove assiste con esemplare raccoglimento alla messa, alle funzioni ecc. e si pensa con l'animo grato alla sua opera assidua, che sa ottenere quanto desidera, e sa farsi amare da tutti quei fanciulli come un *secondo* padre.

Affine di indurli a frequentare con assiduità e amore il Ricreatorio, provvide un buon grammofono, che di tanto in tanto, i fanciulli si godono ad ascoltare.

Venne poi nella determinazione di forar il Ricreatorio di una banda, che fu tosto un fatto compiuto. Si comperarono gli strumenti, e il maestro signor G. B. De Vittor assunse il non lieve incarico di istruire i giovinetti che alla musica più si mostravano portati; e con la sua attività e pazienza, è riuscito a fare di essi dei piccoli filarmonici che si sono già esposti al pubblico e intervengono in feste religiose e a processioni. Si sta pure organizzando una piccola orchestra e una scuola di canto, e c'è anche l'idea di formare un piccolo teatro; tutte cose che rincarano certamente bene a tutto vantaggio dell'educazione e della moralità.

I genitori sono ben felici di sapere i loro figliuoli in luogo sicuro, lontano da pericoli e cattive occasioni, dove più che per le vie apprenderanno a crescere buoni e savj com'è loro desiderio.
Noi plaudiamo ben di cuore alla nobile iniziativa del sig. Olivo Manfrin, persuasi che l'ottima riuscita dell'opera sua, è soddisfacente ricompensa di tutte le sue fatiche.

Ligosullo

2 luglio.
Festa sociale.

Dunque oggi si è svolta la festa sociale da lungo tempo attesa, e a onor del vero dobbiamo dire che si è svolta magnificamente. Il programma ora attraente e svariatissimo. Prima Comunione dei bambini, sponzo di morialetti, encenamento della sedia gestatoria e della splendida bandiera sociale dai colori nazionali, dono dei padrini sig. Ant. Scala e sig. S. Brunetti, esposizione pro beneficenza con ricchi doni di S. M. la Regina Madre, di Sua Ecc.za Mons. Arcivescovo, dell'on. Valle e del presidente onorario Barone de Craighero, pranzo sociale, illuminazione, tutto procedette a meraviglia, a dispetto d'un furioso temporale che ha imperversato buona parte della giornata. Fu spedito un telegramma di devozione al Santo Padre che rispose al Presidente per mezzo del Card. Mery

del Val: Santo Padre benedice Società da Lei presieduta ringraziandola per omaggio rinnovato, occasione nuova bandiera. Furono ancora spediti telegrammi di fedeltà al Re e di ringraziamento alla Regina Madre.

Non occorre dirlo, il popolo intervenuto alla festa fu davvero numeroso, l'entusiasmo poi giunse al colmo.

Tolmezzo

3 luglio.
Tra fratelli.

Carlovaris Giacomo di Valentino d'anni 42 da Chialina di Ovaro nel 30 Dicembre 1906 venne a diverbio per futuri motivi con la cognata Facchin Teresa e dopo averla ingiuriata la minacciò anche con una roncola. Rincasato il marito della Facchin ed informato dalla moglie dell'accaduto, avvicinò il fratello Giacomo e tentò persuaderlo a lasciar in pace la moglie sua. Questi però adiratosi maggiormente ingaggiò una terribile baruffa col fratello al quale con un morso asportò completamente la prima falange del dito indice della mano sinistra. Tale lesione guarì in 70 giorni. Il Tribunale in conseguenza di ciò condannava ieri il Carlovaris Giacomo a mesi 5 di reclusione e spese applicandogli la legge Rouchetti.

Per Garibaldi.
La Giunta ha pubblicato oggi un manifesto per commemorare il I. Centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi. Il programma per la festa di domani è il seguente: Ore 6. Passeggiata musicale per le vie del paese. — Ore 10. Pubblica conferenza nella sala Municipale (oratore il maestro Sardo Marchetti). — Ore 20. Concerti in piazza XX Settembre ed illuminazione con lampade ad arco.

Tarcento

3 luglio.
Infortunio sul lavoro.

Certo Viranda Luigi meccanico presso il Cascamificio di Bullons stava ieri lavorando con altri compagni un pezzo di ferro servendosi della solita pesante mazza. Quando questa disgraziatamente ebbe a cadergli sul piede sinistro procedendogli una lussazione grave ferita. Venne tosto curato e condotto a casa.

Il Maestro della Filarmonica.
E' giunto fra noi il sig. Vasco L. Corradina l'eleto della Commissione Tarcentina a Maestro della istituenda Società Filarmonica, e del quale se ne dice un gran bene, tanto che anche il celebre Perosi ebbe a raccomandarlo. Diamo a lui il benvenuto.

Racchiuso d'Attimis

3 luglio.
La vigilanza non è mai troppa.
Il bambino Edoardo Petri d'anni due ieri sera dopo sedici ore di acutissimi dolori sen volava al Cielo. La sera prima, forse volendo correre dietro alla madre, che gli aveva raccomandato di non muoversi, inciampava e cadeva in una caldaia d'acqua tolta in quel momento dal fuoco. La scena che ne seguì non è descrivibile. Non si sapeva chi più compiangere, se gli spasimi di quell'angioletto, o lo schianto della madre. Il medico accorso trovò il caso disperato e ogni rimedio fu inutile.

Una scossa
leggera di terremoto sussultorio fu avvertita qui pure ieri mattina ore 3 1/2. Durò brevi istanti, quindi pochi se n'accorsero.

Lestans

2 luglio.
Sveglia e serenata.

Sveglia col terremoto: serenata del giorno con tempesta desolatoria. A memoria di uomo non caddero mai così grossa, accompagnata da vento impetuoso. La località colpita maggiormente fu quella che dieci di s. Giuseppe e S. Zenone. La tempesta si allargò a quanto si dice fino a Seguals dove fece strage pare fino ad Usago di Travasio. La località di Castelnuovo detta del Padre, fu devastata addirittura. A Spilimbergo neanche una goccia di pioggia. Si capisce che... lo spirito spira dove vuole.

Flambruzzo

3 luglio.
La sagra annuale.

Domenica 7 corr. Flambruzzo celebrerà la sua annuale sagra. Alla mattina spari di mortaretti; verso le dieci sarà la Messa solenne, celebrata dal Rev. M. r. Brisighelli Canonico della vostra Metropolitana. Dai bravi cantori del paese istruiti con molta pazienza e cognizione d'arte dall'III. sig. Conte di Codroipo, verrà eseguita la Messa in la *benello* dello Schumbert. Alla sera Vespri solenni del maestro Placereani, alcuni pezzi dei quali scritti appositamente per la circostanza d'istruito mandato del sig. Conte. All'organo siederà il Placereani, dirigerà lo stesso Conte; il quale quest'anno trovò modo di abbellire viepiù la già bella nostra chiesa, facendo eseguire il davanti dell'orchestra, artistico ed elegante lavoro del sig. Costantini di S. Michele al Tagliamento.

Dopo i Vespri la solita processione, e la splendida illuminazione della Chiesa sia internamente che esternamente. Chiuderà la cara solennità uno spettacolo pirotecnico che verrà preparato dal già noto artista Meneghini di Mortegliano.

Coi avrà termine la bella festa del nostro Paese che grazie alle premure ed alle munificenze del Conte riesce ogni anno tale da richiamare molti forestieri, e da lasciare in noi grato ricordo.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 5 — s. Zaccaria.

Fiere e mercati della Provincia
Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Bollettino meteorico del 4 luglio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.
Ore 8 ant. Termometro 19.2 — Minima aperta della notte 10.6 — Barometro 7.55 — Stato atmosferico bello. — Vento E pressione crescente.
Ieri misto.
Temperatura: Massima 22.9 — Minima 14.4 — Media 18.27 — Acqua caduta mm. 0.4

Avviso ai Cresimandi.

VENERDI' 12 luglio in Udine alle 8, e a mezzodi.

Cose della Giunta

(Seduta del 3 Luglio)

Ha stabilito di presentare al Consiglio comunale l'utilizzazione eventuale della Braida già Bassi di cui è proposto l'acquisto a sede del mercato per animali, razionalmente ordinato, ed a completamento delle vie della località in modo, che il rimanente dei terreni divenga area fabbricabile.

— Ha preso disposizioni occorrenti per la migliore riuscita della manifestazione del sette luglio in occasione del centenario della nascita di G. Garibaldi, ed ha approvato il testo del manifesto da pubblicarsi.

— Avuta comunicazione della domanda del Sindaco di S. Giorgio di Nogaro, presentata anche a nome di altri Comuni interessati, per il prolungamento della linea Udine-Mortegliano fino a Marano Lagunare per Castions di Strada, Gonars, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, e Carlinio, mentre appoggia la lodevolissima iniziativa del Comune di S. Giorgio di Nogaro, si impegna per la sollecita attuazione dei relativi studi, di trasmettere a S. Giorgio di Nogaro, per i Comuni interessati una proposta concreta da sottoporsi ai relativi Consigli comunali.

Scuole professionali.

La Contessa Antonietta De Brandis Beltrame Ciconi per una lieta festa di famiglia lire 10.
La Cont. Margherita Groppler De Treppeburg celebrando una data felice 1. 10.
La famiglia Gabelli in morte di Virginia Muzzati lire una.
La famiglia Brisighelli in morte di Burtello Angelo di Fagagna lire una.
Un buon sacerdote una cesta di frutta per la refezione festiva al Ricreatorio femminile.
Le Direzioni riconoscenti rendono le più vive grazie.

Concorso per posti di alunno telegrafico.

Nel prossimo novembre avrà luogo un concorso per l'ammissione di 450 alunni postali telegrafici.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, preoccupato della scarsità di abili operai negli uffici telegrafici, ha determinato di riservare questo nuovo personale più specialmente per il servizio telegrafico ed intanto di diffondere nel Regno l'insegnamento della telegrafia in modo che al concorso stesso si presentino giovani già pratici nel maneggio dell'apparato Morse.

Saranno perciò istituite delle *scuole pratiche di telegrafia* ad: Alessandria, Bari, Bologna, Cagliari, Catanzaro, Cuneo, Firenze, Genova, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Potenza, Roma, Torino, Venezia e Verona.

In dette scuole s'insegnerà la trasmissione ed il ricevimento auditivo, sistema Morse coll'apparato Souder e s'impartiranno delle lezioni sugli elementi di fisica e chimica applicate alla telegrafia.

Vi saranno ammessi esclusivamente i giovani muniti di licenza tecnica o ginnasiale, di condotta incensurata, sana costituzione fisica e di età tale che allo scadere del termine che sarà stabilito (probabilmente il 15 novembre p.) abbiano raggiunto il 18.º e non superato il 25.º anno, nonché i supplenti postali-telegrafici che possiedono i titoli del concorso.

Le scuole telegrafiche cominceranno a funzionare il 16 luglio p. e dureranno quattro mesi.

Alla fine del corso d'istruzione gli allievi saranno sottoposti ad un esame teorico pratico sulle suddette materie le quali corrispondono alla prova del primo giorno d'esame del concorso per posti di alunno, prova che è eliminativa poiché chi non vi è dichiarato idoneo non è ammesso ai successivi esami scritti.

I giovani che aspirano a questa carriera sono quindi avvertiti. Essi dovranno affrettarsi a presentare le loro domande, chiedendo gli opportuni chiarimenti alle direzioni provinciali del luogo, perché

l'iscrizione sarà chiusa al più tardi il 10 luglio ed anche prima se il numero dei richiedenti supererà quello di cui è capace ciascuna scuola.

Bollettino giudiziario.

Ferrari, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Udine, è sospeso dall'ufficio e dispensato dal servizio dal 1 luglio 1907.

Pastrò, vice cancelliere al tribunale di Tolmezzo, è nominato cancelliere alla pretura di Tarcento — Ferrero, vice cancell. alla pretura di Tolmezzo, è tramutato alla pretura di Moggio Udinese — Ridolfi viceversa.

Il giuramento di un neo avvocato.

Innanzi all'illust. mo Presidente del Tribunale nob. Lupati ed il Sostit. Procuratore del Re dott. Tescari, l'altro ieri prestava il giuramento di prammatica l'egregio dott. Luciano Fantoni.

Il neo avvocato si ebbe dal collegio auguri di una splendida carriera.

Il dott. Luciano, molto commosso, rispose ringraziando.

All'egregio giovane noi pure presentiamo congratulazioni e auguri.

Un pazzo che vuole gettarsi nel Ledra in viale Antonio Marangoni.

Ieri sera il noto Giovanni Pellarini, che tempo fa aveva tentato di secarsi, con un pezzo di vetro, le vene dei polsi, durante il concerto della banda cittadina, sotto la Loggia Municipale, trovandosi in viale Antonio Marangoni presso da un accesso di frenosi alcoolica tentava gettarsi nel Ledra. Accorse il vigile urbano Trevisan, che aiutato da due guardie di città, riuscì a condurre il Pellarini all'Ospitale prima, poscia al Manicomio.

Il Pellarini era uscito dal Manicomio nella mattinata.

Funerali Del Prà.

Stamane alle ore otto ebbero luogo i funerali del compianto signor Carlo Del Prà, di cui ieri annunciammo la morte avvenuta quasi improvvisamente per uremia.

All'accompagnamento funebre, riuscito davvero solenne, presero parte moltissimi industriali e commercianti amici e conoscenti del defunto. Numerosissime e splendide le corone.

Dopo le esequie alla Metropolitana il funebre corteo ricompostosi si diresse verso il Camposanto.

Alla desolata famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di giugno 1907 ammontarono a L. 62699.21
Quelli del giugno 1906 scorso anno furono di » 60698.31

Quindi più L. 2000.90

Gli introiti a tutto giugno 1907 furono di » 434938.63

Gli introiti a tutto giugno 1906 furono di » 417390.33

Quindi più L. 17548.30

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di giugno 1907 fu di » 324.99

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di » 135.—

Totale L. 459.99

Le contravvenzioni constatate nel mese di giugno 1907 sono 7.

Avviso.

Presso l'Orlanotrofo Renati è aperto il concorso a posti gratuiti per orfani.

Tempo utile a presentare la domanda 31 luglio p. v.

Documenti che devono essere presentati:
1. Certificato di nascita (età non maggiore d'anni 10) — 2. Certificato di morte del padre — 3. Certificato della malattia che causò la morte del padre — 4. Certificato di miseria — 5. Certificato dell'agente delle imposte — 6. Certificato di appartenenza alla città di Udine o alla sua diocesi — 7. Certificato di buona fama e condizione dei genitori — 8. Certificato di sana e robusta costituzione fisica — 9. Certificato di vaccinazione — 10. Certificato scolastico — 11. Stato di famiglia, con dichiarazione che la madre dell'aspirante è tutt'ora vedova.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà sotto la Loggia Municipale giovedì 4 luglio dalle ore 18 alle 20.

1. Inno di Garibaldi Olivieri
2. Mazurka «Rosa» Bianchi
3. Sinfonia «Nozze di Figaro» Mozart
4. Valtzer «Iberia» Gregh
5. Fantasia «Entrata di Garibaldi in Napoli (1860). Montico
6. Marcia «Marte» Bonacchio

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà oggi 4 luglio 1907 in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22 in occasione del Lo. centenario di G. Garibaldi.

1. Marcia «Onori militari» Hiller
2. Inno trionfale «A Giuseppe Garibaldi» D. Ascolese
3. «2.ª Rapsodia Ungherese» Liszt
4. «Reminiscenze italiane» (epoca 48 e 49) Severi
5. I Lombardi alla prima crociata «Inno dei Pellegrini» Verdi

Onoranze centenarie a Garibaldi.

La città presenta la solita animazione dei giorni feriali. Solo verso le dieci la città prende un aspetto più animato.

I manifesti.

La Giunta ha pubblicato stamane il seguente manifesto:

Cittadini! Un secolo si è compiuto dalla nascita di Giuseppe Garibaldi.

Nella ricorrenza solenne s'innalza più viva dinanzi all'Italia ed al mondo civile la sua figura radiosa.

L'Italia sorse da questa preparazione generosa; e per Lui il vaticinio dei nostri poeti, le dottrine dei filosofi, le aspirazioni dei patrioti che ne prepararono il risorgimento, si mutarono in imprese leggendarie compite ed in eterna epopea.

Sia gloria a Garibaldi! Dal cuore dei popoli sorgerà e si ripercuoterà di secolo in secolo questo grido. Alla causa degli oppressi ovunque Egli diede la Sua spada, il Suo genio, il Suo sangue: all'Italia tutti i palpiti del cuore.

L'umanità non esprime dal proprio seno altra sì nobile grandezza. I popoli lo salutarono e sempre lo salutano simbolo delle virtù della gente italiana che in Lui si sublimano. Egli fu sì grande e fu nostro.

Alla luce della sua spada, al suono della sua voce intorno a Lui, dalla servitù secolare emerse a schiere un popolo d'eroi. Tutto il mondo onora le sue imprese: ma quell'anima fu più grande della sua gloria.

Egli compì tutta quell'opera che fu possibile all'eroismo ed al fascino del predestinato; ma seppe pure ed insegnò che indefinito è il cammino degli ideali ed incessante dev'essere il progresso umano, continua indefessa l'azione dei popoli civili.

Cittadini! Da questa terra che siede ai confini di uno Stato che non sono i confini della Patria, da questo Friuli donde a Lui volarono nei giorni del cimento tanti prodi, s'innalzi augurale il saluto alla santa memoria!

L'associazione monarchica pubblicò questo manifesto:

Cittadini! L'Associazione Giovanile Monarchica ricordando di Garibaldi le parole e la fede affretta con l'animo il giorno che al motto di lui Italia e Vittorio Emanuele si compiranno le sorti d'Italia.

I reduci affissero il seguente manifesto: Concittadini! Dopo cent'anni, nella coscienza del suo popolo, oggi Garibaldi rivive assunto in una luce purissima di gloria, nome tutore della stirpe.

Dalla strage delle battaglie leva la fronte candida il Duca, che, odiatore della violenza, consacrò la vita ai sovrani diritti della patria e del pensiero umano; dallo scetticismo dell'esistenza volgare per lui si riaccese la favilla degli ideali massimi di libertà e di giustizia.

Concittadini! I superstiti dell'italica epopea, di contro agli obbliti, al disopra delle passioni quotidiane, guardando sereni al tramonto, come per trasmettervi un'eredità sacra. Vi dicono: Nelle sue più alte speranze, ch' Egli non vide compiersi, stia salda la vostra fede.

Il Presidente: G. Heimann. Infine sulle contornate si legge il seguente manifesto che porta le firme di molti cittadini:

Giorno centenario di G. Garibaldi. Nel Natale di colui che agli italiani fu duce e maestro di opici ardimenti e di civili concordie, i sottoscritti cittadini udinesi raccolti intorno al vessillo tricolore, simbolo della sovranità del risorto popolo d'Italia, riaffermano la loro fede nei destini della patria affidati alle istituzioni plebiscitarie, o rammentano che nella concordia dei cittadini sta la forza delle nazioni.

Il corteo dei monarchici. Alle ore nove e mezza in Via della Prefettura si formò un corteo, composto d'una quarantina di giovani aderenti al partito monarchico liberale. Per Via della Posta, Piazza del Duomo, Via dei Teatri, Piazza XX Settembre e Via Grazzano, il corteo si portò al monumento di Garibaldi a disporvi due corone in fiori freschi.

Una recava la scritta: I liberati udinesi a Garibaldi - l'altra: L'Associazione Giovanile Monarchica a G. Garibaldi. Una terza corona venne deposta sotto la lapide, murata sul palazzo Mangilli.

Questa reca la scritta: I liberati Udinesi - 4 luglio 1907.

Il corteo dei reduci. Alle ore 10 e mezza, nella sala di Scherma, in via della Posta si formò il Corteo dei veterani e reduci.

Alle dieci il corteo si pose in moto. Giunto in Piazza Garibaldi dopo un breve discorso del cav. Heimann fu scoperta la targa offerta dai friulani. Mentre la banda cittadina intonava l'Inno di Garibaldi. Dopo un discorso del Sindaco che prese in consegna la targa la cerimonia ebbe fine.

Treno speciale Udine-Cividale.

La Società Veneta ci comunica che domenica 7 luglio in occasione delle feste di Cividale, per favorire il concorso del pubblico ai festeggiamenti che vi avranno luogo la Società effettuerà nella notte (dal 7 al 8) un treno speciale di ritorno da Cividale per Udine regolato dal seguente orario:

Table with 2 columns: Station, Time. Cividale partenza 24.00, Moimacco arrivi 0.7, Remanzacco 0.15, Udine 0.31.

Teatro Minerva. Cinematografo Pettini.

Il corso di rappresentazioni cinematografiche, presentato dal celebre cinematografo Pettini, è giunto alla fine. Questa sera grande serata d'addio, con un programma ricco e variato.

I prezzi sono i soliti.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini: Famiglia Visintini in morte del proprio Capo offre L. 50.

Famiglia Zuppelli in morte di Carlotta Presani offre L. 1.00.

Enrico Magretti in morte di Vincenzo Visentini offre L. 2.

Della Marina Gio. Batta in morte della sign. Ra Tomaselli Simonetti offre L. 2. La Direzione riconoscente ringrazia.

Mercato d'oggi.

Cliegie da L. 15 a L. 40 il quint. Arnellini da L. 40 a L. 70 il quint. Uva ribes da L. 25 a L. 30 il quint. Crispina da L. - a L. 40 il quint. Prugne da L. 15 a L. 25 al quint. Pere da L. 30 a L. 55 al quint. Piselli da L. 20 a L. 25 il quint. Tegoline da L. 14 a L. 20 il quint. Erbette L. 8 al quint. Patate da L. 19 a L. 15 al quint.

FRONDE E FIORI

Scrupoli di coscienza... proletaria.

Toi: gli scrupoli allignano anche tra le file proletarie. La coscienza organizzata talvolta si lascia porre in organo. Ed in tal caso è necessario ricorrere a Roma, e domandare unitamente la soluzione del caso serio.

Il casista tranquillizzatore di coscienze è Goliardo dell'Avanti! nella rubrica In confidenza.

Udiamo.

Uno scrupoloso

È certo P. G. di Tortona. Egli vuol fare il matrimonio puramente civile, ma teme di dare scandalo ai pupilli festeggiando l'avvenimento con qualche solennità che potrebbe dar le viste d'un matrimonio... tradizionale. Goliardo risponde:

«Mangiate e ballate pure, che nessun quacchero del socialismo potrà trovarci a ridere».

Se faber fabrilis tractat poteva rispondere altrimenti in materia di pranzi e balli Goliardo?

Un secondo caso.

A. M. di Cesena si trovava in indicibili angustie spirituali. Egli vedeva Ferri far all'amore con monna massoneria, diramando agli adepti la circolare Pro Avanti! vedeva le intrinsechezze poco pudiche tra socialismo e radicaleria (che è la massoneria in tenuta di veglione mascherato); vedeva in questi giorni i flirts tra Ettore Ferrari Gran Maestro del Grande Oriente con la socialisteria di Roma per le elezioni comunali: forse gli sarà balenata la speme di qualche pagnotta patriottica nel caso che varcasse la soglia della loggia. D'altra parte però stava il famoso referendum dei socialisti contro la massoneria: le campagne (così per dire) di Avanti! ed avanti! contro la massoneria. E così non sapeva se, tuta conscientia, poteva o meno divenir massone. E si rivelò a Goliardo. Il quale così rispose:

La soluzione. «Se un socialista può far parte della Massoneria? Un referendum, proposto dai più accesi intransigenti e sindacalisti, ha detto di no.

Però il primo a entrarvi - dopo il referendum - è stato, con grave scandalo degli ingenui... appunto un sindacalista, acceso e intransigente».

Altro che nospole! La Massoneria dunque è stata bandita dai sindacalisti, ed ancora dai più intransigenti ed accesi fra questi. Senza dire che il primo dopo ad entrarvi fu un acceso ed intransigente di essi.

Che si dirà poi dei sindacalisti non intransigenti né accesi: peggio degli integralisti? Dovranno almeno essere tutt'uno con la Massoneria, che mangia e beve - parole sacrosante dell'Avanti! non una ma mille volte ripetute ad evitar giudizi temerari sul proprio conto - che mangia e beve a spalle di Pantalone.

Per finire. Il colmo dell'antitesi: Curarsi sopra un libro di leggi per studiarvi diritto.

L'Uomo della Montagna.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 3 luglio 1907.

Table with 2 columns: Item, Value. Rendita 3.75 0/0 L. 101.85, 3 1/2 0/0 (netto) 100.95, 3 0/0 71.-

Azioni.

Table with 2 columns: Company, Value. Banca d'Italia L. 1250.-, Ferrovie Meridionali 682.75, Mediterraneo 435.-, Società Veneta 198.50

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Company, Value. Ferrov. Udine-Pontebba L. -.-, Meridionali 343.50, Mediterraneo 5 0/0 501.50, Italiane 3 0/0 342.75, Credito com. prov. 3 3/4 0/0 498.75

Cartelle.

Table with 2 columns: Company, Value. Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 501.25, Cassa risp. Milano 4 0/0 504.25, - - - 5 0/0 511.50, Ist. Ital., Roma 4 0/0 504.50, - - - 4 1/2 0/0 514.50

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Location, Value. Francia (oro) L. 99.90, Londra (sterline) 25.11, Germania (marchi) 122.79, Austria (corone) 104.35, Pietroburgo (rubli) 262.59, Rumania (lei) 98.-, Nuova York (dollari) 5.13, Turchia (lire turche) 22.54

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa frigorifera Dorta, Bellina, Tommasi & C.

La Società ha incominciata la fabbricazione, con acqua dell'acquedotto Udinese, del GHIACCIO ARTIFICIALE IGIENICO, che mette in vendita al pubblico, a prezzi da convenirsi, nei seguenti esercizi: Caffè Dorta, Macellerie Bellina, F.lli De Pauli, Pravisani Alfonso, Del Negro Michele, Fioritto Remo, Manganotti Pio, Gottardo Giovanni Cirillo.

Balbuzie

e difetti di pronuncia

57° Corso di cura il 20 luglio a Udine

Dopo gli splendidi risultati dei due corsi tenuti a Udine l'anno passato, come risulta dal ringraziamento pubblicato dai 18 curati (vedi la Patria del Friuli del 17 e 18 luglio 1906), dall'encomio del Municipio di Udine e dal Paese del 20 luglio 1906, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore did. Istituto Sordomuti di Venezia, ritornerà a Udine il 20 Luglio a tenervi il suo 57.º Corso di cura per la guarigione di qualunque difetto della parola senza medicine, né operazioni.

Dietro richiesta si spedisce poi opuscolo con oltre 100 ringraziamenti, pubblicati dai guariti, coi piani dei Municipi di Vicenza, Rovigo, Udine, Verona, dell'illustre scienziato P. Liroy, e di dotti professionisti.

Vedere poi nel Gazzettino 19 maggio quanto scrivono alcuni curati dopo la cura, tra i quali il Dott. Salicci - Cattedra d'Agricoltura di Camerino - il quale scrive: «Dopo un anno dalla cura, sebbene faccia sempre conferenze mi trovo benissimo, del resto colla sua cura è impossibile non guarire ecc.».

Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni il 20 o il 21 luglio dalle 9 alle 12 o dalle 14 alle 17 alla Scuola Comunale a S. Domenico, gentilmente concessa per le lezioni dall'On. Municipio di Udine.

TRATTATELLO POPOLARE nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Table with 2 columns: Item, Price. Una copia L. 0.20, Cento copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine 15.-

Pacco Postale all'Interno: Copie 30 pacco da Kg. 3 5.25, Copie 60 pacco da Kg. 5 10.25

Pacco Postale all'Estero: Copie 60 da Kgr. 5 10.50, Legato in tutta tela con titolo e impressioni in oro, taglio rosso

Una copia L. 0.35, Cento copie 30.00

Dirigere ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 16.

D.º Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50

Pontebba 7.41, 11. - 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46. (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18

PARTENZE PER Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 5.28, 6. - , 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8. - 15.42, 17.25, 19.14. Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).

Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele. Partenza da Udine Staz. Ferr. 6.30 - 11.10 - 15. - - 17.05 - 18.15 - 20. -

Stazione del Tram. 6.40 8.45 - 11.35 - 15.20 - 17.20 - 18.35, 20.10

Arrivo a S. Daniele. 8.12 - 10.26 - 13.07 - 16.52 - 20.07 23.42

Partenze da S. Daniele. 6.04 - 8.36 - 10.59 - 15.04 - 17.59 20.20

Arrivi a Udine. 7.36 - 10.8 - 12.31 - 16.36 - 19.31 21.52

NB. - Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

FERRO-CHINA BISLERI

Il chiaro Prof. S. TOMASELLI Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

«Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-ri-constituente efficace ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute nelle atonie digestive...»

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 - 6 fl. (cura completa L. 9).

Tipografia del Crociato

OPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

HSEQUISCH

Fatture, Moduli, registri commerciali, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE - PUNTUALITA' - PREZZI MITI

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

Grande Stabilimento Artistico
FRATELLI FILIPPONI
Udine - Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta - Udine
Telefono 3 06
Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Mani - Udine
Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - standardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELLENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.
Società Operative di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Bascis, ecc.
Società Operative di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertoldo, Rivolto, Goricizza, Frafloreano, Driofassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forgoria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X. Zoppola, Fanna, Dogna, Tappana, Musano, Eneimonzo, Secchieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.
Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.
Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
DI PROPRIA FABBRICAZIONE

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pi nette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di appartamenti, standardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbric.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza de prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO
dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA
usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO



Disse una fata un giorno ad un uom maturo:
Vorresti ritornar giovane ancora?
Col crin incante, riciclato e oscuro,
Se la calvizie l'animo t'accora?

Soggiunse allor la fata: Gioventù
Darti sol lo saprò, senza finzione,
Che tu sei calvo nol dirai mai più.

Se lo vorret' mi chiedi, certo, sicuro:
A far nol tarderet nemmeno m'ora
Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
Che lo specchio t'età mi dice ognora.

Bello dicenterai come un Adone!
Sorrirti? Forse a me non credi in!
Adopra sol Chinina di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Balsamieri.
Deposito Generale di MIGONE E C. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilett e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazzari.
DEPOSITO IN

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Strati mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padri ioni per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e ecc. - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900 000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercantovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e colorazione.

Depositi di tutti i generi - Veli per buratti - Reti da letto ecc per stuo



Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzky

Milano
DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafog - Portamonete - Portazigari (vera e propria e vera schiuma) - Chincaglierie e bijoutt rie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Serre - pomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.